



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano RD	PEDAGOGIA(<i>IdSua:1559656</i>)
Nome del corso in inglese RD	PEDAGOGY
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.uniurb.it/corsi/1755891
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MICHELINI Maria Chiara
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Scuola di Scienze della formazione
Struttura didattica di riferimento	Studi Umanistici (DISTUM)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	FROSINI	Fabio	M-FIL/06	PA	1	Caratterizzante
2.	TRAVAGLINI	Roberto	M-PED/01	RU	1	Caratterizzante
3.	CASTORINA	Rosanna	SPS/01	RD	1	Affine

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati Giuseppe Stefano AZZARA' Massimo BALDACCI Annalisa GNUTTI
--------------------------------	---

Gruppo di gestione AQ

Berta MARTINI
MariaChiara MICHELINI

Tutor

Giuseppe TRAVAGLINI
Fabio FROSINI
Rosanna CASTORINA



Il Corso di Studio in breve

20/01/2020

Il corso di studio magistrale in Pedagogia mira alla formazione del Pedagogista, abilitato ai sensi della normativa vigente, che opera negli enti e nei servizi educativi.

Il profilo professionale del laureato in Pedagogia prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze che lo rendano in grado di svolgere attività di direzione, coordinamento, progettazione e gestione dei servizi e dei presidi socio-educativi rivolti a persone di ogni età, dall'età infantile all'età adulta, negli ambiti educativo e formativo, scolastico, della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario e ambientale.

Il profilo culturale del laureato in Pedagogia prevede l'acquisizione di idonee conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica; nonché conoscenze e competenze avanzate riconducibili al quadro delle scienze umane e sociali (filosofia, storia, psicologia, sociologia).

Per quanto riguarda la tipologia delle attività formative, il percorso prevede insegnamenti, attività di tirocinio attivo e altre attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori)..



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/01/2020

CONSULTAZIONI A LIVELLO DI CdS

L'attivazione della laurea magistrale in Pedagogia va collocata nella nuova cornice normativa della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), commi 594-601 (G.U. n. 302 del 29.12.2017, entrata in vigore 01.01.2018) che istituisce per la prima volta le qualifiche di Educatore professionale socio-pedagogico e di Pedagogista; e della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), comma 517, relativo alla possibilità per l'Educatore e il Pedagogista di operare anche "nei servizi e nei presidi socio-sanitari e della salute, specificamente per gli aspetti socio-educativi".

La normativa vigente prevede quindi che la qualifica di pedagogista sia attribuita a seguito del rilascio di un diploma di laurea abilitante nella classe LM-85 -Scienze pedagogiche. Questa circostanza ha fatto emergere il problema del mancato completamento della filiera di area pedagogica e del suo impatto negativo sulla possibilità di assolvere alla domanda di occupazione posta dagli Enti pubblici e privati del territorio che operano in ambito educativo e scolastico. Tale domanda è accentuata dall'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 65, che istituisce il Sistema Integrato di Istruzione e Formazione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107, in vigore dal 31.05.2017. Il decreto, infatti, estende alle scuole dell'infanzia statali la figura del Coordinatore pedagogico, già presente nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali, alla quale si accede, così come per la figura del Pedagogista, con il possesso del diploma di laurea magistrale in Pedagogia.

Tali necessità sono emerse, in particolare, nell'ambito delle consultazioni con le parti interessate. Nello specifico: in un incontro pubblico con la Senatrice Vanna Iori e l'Assessore regionale Loretta Bravi, in un incontro con i Presidenti delle Cooperative e i Coordinatori dei servizi educativi che operano nella Provincia di Pesaro, nonché in altri incontri con il dirigente del Servizio Politiche Educative Comune di Pesaro, con l'Assessore alla crescita del Comune di Pesaro con deleghe in materia di Servizi educativi e con il Dirigente MIUR, Ufficio VI, Ambito territoriale di Pesaro e Urbino -USR Marche.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DELL'ATENEO SULL'OFFERTA FORMATIVA 2020/2021 CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Il giorno 10 gennaio 2020 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'ateneo con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2020-21. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, una rappresentante del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, una rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, una rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Associazione Commercianti di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaello" di Urbino, la Dirigente Scolastica della Scuola del Libro Liceo Artistico Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, una rappresentante dell'Ordine degli Agronomi della Provincia di Pesaro e Urbino. Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario, un componente della Commissione all'Offerta formativa di Ateneo (CommOFF), un Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB, il Direttore Generale, un rappresentante del Direttore del Dipartimento DESP, i Direttori dei Dipartimenti DGIUR e DISCU e la responsabile del Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli studenti, componente della CommOFF dell'Ateneo. È presente inoltre un componente della Segreteria del Rettore, con funzione di Segretario verbalizzante. Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno.

1. Presentazione offerta formativa 2020-2021

Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2020-2021 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, giunte ormai a quota 4611 annue, pari all'8,7% in più rispetto al precedente anno e ormai in costante crescita da cinque anni. Si prosegue con ulteriori slide dedicate in particolare ai due corsi di laurea magistrale di nuova istituzione che verranno attivati dall'anno accademico 2020-2021: quello in Informatica Applicata (LM-18) presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) e quello in Pedagogia (LM-85) presso il Dipartimento di studi Umanistici (DISTUM).

2. Attività Università - Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e sottolinea la crescita dell'ateneo in termini di risorse e i positivi riscontri relativi di inserimento occupazionale dei nostri laureati, per poi illustrare le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo.

La rappresentante di Confindustria plaude all'attivazione dei due corsi magistrali che vanno incontro a istanze manifestate dalle aziende, in particolare quello di Informatica applicata. Inoltre, esprime grande soddisfazione per le iniziative in essere con l'Ateneo che riguardano sia i tirocini curriculari che progetti specifici. I tirocini curriculari coinvolgono studenti di molte discipline (informatica, economia, marketing, ...) e Confindustria svolge un ruolo di trait d'union. In particolare viene data evidenza ad un'attività sperimentale riconducibile all'area Psicologica che ha trovato un'interessante applicazione in un'azienda nel settore secondario. Viene inoltre menzionato il progetto "Learning by doing" riproposto regolarmente da qualche anno. Interviene poi il Comune di Urbino, sottolineando la collaborazione in termini di organizzazione delle attività, in particolare quelle edilizie e urbanistiche che in questi anni stanno modificando in misura importante l'aspetto della città e che in futuro impegneranno tutti ad affrontare un nuovo assetto urbanistico e di mobilità urbana. Per la Confartigianato i percorsi di studio sono decisamente affini alle esigenze del territorio, pertanto i piccoli imprenditori interessati al finanziamento delle loro attività tramite il programma "Impresa 4.0", destinato a sostenere i progetti innovativi, saranno sicuramente interessati ai corsi prospettati dall'Ateneo, in primis al corso di Informatica Applicata o anche ad altri come il Corso di Restauro dei Beni Culturali, di sicuro interesse per le diverse attività che sul territorio si occupano della tutela del patrimonio artistico, e altri ancora. Una politica che la Confartigianato apprezza e per la quale si dichiara pronta a offrire la propria collaborazione. La CGIL, dopo aver ricordato l'annoso problema del sottoinquadramento e sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo a fronte di risultati di gestione sempre di alto livello, sottolinea l'importanza della spendibilità dei titoli di studio sul mercato del lavoro in collaborazione con le aziende, facendo particolare riferimento al corso di Pedagogia e alla necessità che il CUN e il MIUR intervengano con la revisione dei requisiti delle classi ai fini delle ammissioni ai concorsi per l'insegnamento. La Confcommercio apprezza poi l'attenzione dell'ateneo nei confronti delle ricadute sul territorio delle proprie attività in modo che la presenza sempre maggiore degli studenti continui a essere la linfa vitale della città di Urbino, pur mantenendo l'attenzione a garantire una serena convivenza tra studenti e cittadini. L'Erdis sottolinea il proprio ruolo e impegno per garantire con la qualità dei suoi servizi l'offerta complessiva della città di Urbino agli studenti universitari. Una qualità che si concretizza nell'aumento delle borse di studio concesse dalla Regione Marche che, con l'aumento dello stanziamento da 18 milioni di euro a più di 22 milioni, ha consentito di passare da 5414 borsisti a 5779, eliminando il fenomeno degli idonei non beneficiari. Per l'Ordine degli Agronomi sono importanti le occasioni di informazione e confronto come il Tavolo di Consultazione, a causa della grande importanza dell'Università di Urbino per il territorio, e auspica sempre maggiori sinergie. A questo proposito, il Direttore Generale sottolinea i risultati dello studio commissionato al Politecnico di Milano secondo il quale l'impatto economico dell'Università di Urbino sul territorio di riferimento è il più alto d'Italia, con i suoi 50 milioni di euro solo per gli studenti fuori sede presenti in città e circa di 100 milioni di euro per l'ateneo nel suo complesso.

Tavolo di Consultazione sull'Offerta Formativa di Ateneo

Il Rettore convoca annualmente (indicativamente nel mese di gennaio) il Tavolo di Consultazione sull'Offerta Formativa di Ateneo, che riunisce le rappresentanze del Comune di Urbino, dell'ERSU di Urbino, dell'Ufficio Scolastico Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, della Confindustria di Pesaro e Urbino, della Confcommercio di Pesaro e Urbino, della Confturismo di Pesaro e Urbino, dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Urbino, dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, dell'Ordine dei Geometri e dell'Ordine degli Architetti, dei dirigenti scolastici delle scuole di Urbino. Il tavolo Ã presieduto dal Rettore e dal Direttore generale. L'incontro Ã finalizzato alla presentazione dell'Offerta Formativa e delle azioni strategiche di Ateneo. La Sotto-commissione monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa (CommOFF) illustra il quadro dell'offerta formativa di Ateneo. Nell'incontro vengono presentati anche l'andamento degli iscritti e ulteriori indicatori di Ateneo, insieme agli eventuali ulteriori progetti da realizzare in sinergia con il territorio. Su questi temi viene aperto il confronto con le Parti interessate.

Tra le organizzazioni rappresentative a livello nazionale figurano:

la CONCLEP (Coordinamento Presidenti dei corsi di laurea per Educatore sociopedagogico e Pedagogista);

la CUNSF (Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione) dei Direttori dei Dipartimenti di Scienze dell'educazione e della Formazione.

Entrambe queste organizzazioni si riuniscono periodicamente per discutere i problemi connessi ai Corsi triennali e magistrali di area pedagogica e individuare soluzioni condivise a livello nazionale.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogista esperto nel coordinamento pedagogico, nella progettazione educativa e nella formazione professionale

funzione in un contesto di lavoro:

I principali compiti che il laureato puÃ svolgere sono il coordinamento e la direzione di sistemi educativi e di supporto alla formazione; la progettazione, in Ãquipe con altre figure professionali, di interventi educativi e percorsi formativi; il monitoraggio e la valutazione di percorsi, progetti e servizi educativi e formativi; la promozione e l'organizzazione della formazione e dell'aggiornamento degli operatori dei servizi educativi e scolastici; lo sviluppo di relazioni con servizi e istituzioni del territorio; la elaborazione di progetti di innovazione e miglioramento dei servizi.

competenze associate alla funzione:

Le principali abilitÃ e competenze abitualmente esercitate nel contesto di lavoro per consentire lo svolgimento delle attivitÃ associate al ruolo professionale sono le seguenti:

- saper dirigere e coordinare singole strutture di servizio;
- saper progettare, organizzare e supportare le attivitÃ educative/formative dei servizi educativi/formativi;
- saper promuovere e controllare la qualitÃ dei servizi e delle strutture educative al fine di sviluppare azioni di miglioramento;
- saper progettare interventi di innovazione culturale e metodologico-didattica;
- saper elaborare piani e programmi delle attivitÃ dei servizi educativi/scolastici in ambito pedagogico;
- saper lavorare in Ãquipe con diverse figure professionali;
- saper interagire in maniera efficace con gli operatori dei servizi, il personale delle strutture assegnate/coordinate, le famiglie e gli utenti dei servizi.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti lavorativi in cui il laureato eserciterÃ prevalentemente la sua professione sono i servizi e i presidi socio-educativi; le strutture sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica e privata; gli enti pubblici

che prevedono la figura del Pedagogista e/o del Coordinatore pedagogico; le imprese, le cooperative e le associazioni che erogano servizi in ambito educativo e formativo. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla normativa vigente, potranno partecipare alle procedure concorsuali per l'insegnamento nella scuola secondaria secondo la normativa vigente.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
2. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/12/2019

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Possono accedere al corso di laurea i laureati della Classe L-19 (o equipollenti) e i laureati di altre Classi di laurea o di previgenti ordinamenti, previo accertamento del possesso dei requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale secondo criteri e modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento Didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

19/02/2020

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Pedagogia occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale, o di un Diploma Universitario di durata triennale, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima della classe LM-85.

È inoltre richiesto il possesso di specifiche competenze e conoscenze che riguardano:

a) requisiti curriculari

L'accesso al corso di Laurea Magistrale in Pedagogia è riconosciuto integralmente per coloro che sono in possesso di una Laurea nella classe L-19 o L-18 (previgente ordinamento), o lauree quadriennali nel vecchio ordinamento o Diplomi Universitari nella Classe di Scienze dell'educazione.

Per gli studenti che hanno conseguito la laurea o il diploma in classi diverse da quelle sopra indicate, il Consiglio della Scuola, sentita la Commissione competente, valuta caso per caso il curriculum formativo per verificare i requisiti minimi consistenti nel possesso di 20 CFU nelle conoscenze di base di ambito pedagogico, metodologico-didattico (SSD: M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04), psicologico (M-PSI/01, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05), storico (M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04), filosofico (M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06) e sociologico (SPS/01, SPS/07, SPS/08).

In caso di titoli di studio conseguiti all'estero verrà valutata, sulla base della documentazione prodotta, la corrispondenza tra le conoscenze e le competenze associate ai titoli conseguiti e i requisiti curriculari richiesti.

Le carenze curriculari possono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale con l'integrazione dei crediti mancanti, attraverso il superamento dell'esame di insegnamenti singoli se si è già concluso il proprio percorso triennale o con insegnamenti aggiuntivi da inserire nel piano degli studi se si è ancora iscritti al percorso triennale.

b) Preparazione personale

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione (VPP) è obbligatoria nonché successiva alla verifica dei requisiti curriculari e non può essere intesa come sostitutiva. Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della VPP e non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi. Le informazioni dettagliate sulla VPP, che deve essere sostenuta entro il termine ultimo per l'iscrizione, sono pubblicate sul sito web del Dipartimento di Studi umanistici nella sezione dedicata alla Scuola di Scienze della formazione - Area delle Scienze dell'educazione.

La VPP si svolge con la seguente modalità:

- verifica del conseguimento della laurea triennale prevista tra i requisiti curriculari con una votazione di almeno 95/110, in caso di punteggio inferiore lo studente sarà sottoposto ad un colloquio individuale sulle conoscenze e competenze nell'ambito delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale che dovrà avere valutazione positiva.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/01/2020

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono i seguenti:

- a. acquisizione di conoscenze avanzate e di solide competenze metodologiche nei saperi pedagogici, declinati anche in senso storico, sperimentale e della pedagogia speciale, finalizzati alla capacità di individuare in maniera critica nessi concettuali tra quadri teorici distinti, nonché alla capacità di progettazione, gestione e valutazione degli interventi educativi e formativi;
- b. acquisizione di solide e approfondite conoscenze e competenze in ambito filosofico, declinato anche in senso storico e morale, quale premessa concettuale e metodologica per la costruzione di un sapere critico;
- c. acquisizione di conoscenze avanzate in ambito storico, dalla storia antica a quella contemporanea, dirette all'affinamento della capacità di lettura e di analisi del presente;
- d. acquisizione di solide e analitiche conoscenze in ambito psicologico che supportano la capacità di comprensione dei problemi e dei contesti educativi anche caratterizzati da marginalità e devianza;
- e. acquisizione di profonde conoscenze e rigorose competenze metodologiche in ambito sociologico, declinate in senso educativo e filosofico-politico finalizzate a favorire la capacità di autonomia di giudizio di fronte alla complessità economica, sociale e culturale del nostro tempo;
- f. elaborazione originale delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti, finalizzata alla progettazione di interventi educativi tesi alla risoluzione di problemi complessi caratteristici dei differenti ambienti educativi e formativi, scolastici, culturali, della genitorialità e della famiglia;
- g. acquisizione di avanzate competenze informatiche;
- h. acquisizione di buone capacità d'uso della lingua inglese orale e scritta.

Descrizione del percorso formativo.

Il percorso formativo del CdL magistrale in Pedagogia è articolato in tre distinte aree di apprendimento.


La prima, è funzionale al raggiungimento di solide conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica (secondo le declinazioni generale, storica, metodologico-didattica e sperimentale).

La seconda, è funzionale al raggiungimento di avanzate conoscenze e competenze filosofiche e storiche in grado di assicurare una solida formazione umanistica necessaria allo sviluppo di una solida competenza nell'analisi pedagogica delle realtà.

La terza, è funzionale al raggiungimento di avanzate conoscenze e competenze psicologiche e sociologiche in grado di assicurare una sicura capacità di impostare e gestire attività di ricerca, progettazione e consulenza in ambito educativo. Ad integrazione di queste aree di apprendimento e per il loro migliore impiego è assicurato un affinamento dell'uso della

lingua inglese orale e scritta e delle abilità informatiche.

Per quanto riguarda la tipologia delle attività formative, il percorso prevede tre diverse tipologie: insegnamenti, tirocinio e attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori). Gli insegnamenti assicurano la padronanza avanzata e critica di quadri concettuali, approcci metodologici e linguaggi scientifico-disciplinari inerenti ai saperi pedagogici, filosofici, storici, psicologici e sociologici. I laboratori sono rivolti all'applicazione delle conoscenze disciplinari in contesti di simulazione di situazioni problematiche ai fini dell'acquisizione di sicure competenze nelle metodiche di progettazione e valutazione dell'intervento educativo, con riguardo anche agli aspetti relazionali. Le attività di tirocinio, infine, sono rivolte all'integrazione teoria-prassi dei saperi disciplinari attraverso l'esercizio di competenze professionali e riflessive nei servizi e nei presidi socio-educativi.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze avanzate e approfondite nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, finalizzate alla comprensione dei contesti e dei servizi educativi alla persona, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni. - Conoscenze avanzate nelle discipline filosofiche, psicologiche e sociologiche legate alle scienze pedagogiche e finalizzate alla comprensione delle realtà educative e sociali. - Conoscenze e competenze avanzate e approfondite nel campo della ricerca educativa di natura teorica, storica, empirica e sperimentale, con riferimento ai diversi contesti di formazione. - Capacità di comprendere le acquisizioni più avanzate della ricerca teorica, empirica e sperimentale di ambito pedagogico. - Capacità di confrontarsi con testi specialistici e con la più aggiornata letteratura del settore. <p>La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione avverrà attraverso prove scritte e/o orali di tipo strutturato e/o semistrutturato, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, alla luce delle conoscenze apprese, situazioni e contesti educativi individuandone le caratteristiche, i vincoli e le risorse. - Saper elaborare proposte di intervento educativo che mettano in relazione le conoscenze acquisite con la lettura analitica della realtà educativa per la risoluzione di problematiche educative complesse. - Saper operare in maniera razionale, anche in contesti di simulazione didattica, giustificando le scelte educative in relazione alle conoscenze possedute e ai contesti educativi di riferimento. - Saper progettare e pianificare interventi di direzione, coordinamento e gestione dei servizi e dei presidi socio-pedagogici, tenendo conto di variabili pedagogiche, psicologiche e sociali. - Saper disporre interventi di ricerca applicando in maniera appropriata al contesto metodologie di indagine e strumenti di osservazione e valutazione. <p>La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà attraverso prove scritte e/o orali di tipo prevalentemente semistrutturato e aperto, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.</p>

AREA GENERICA**Conoscenza e comprensione**

- Buona conoscenza della lingua inglese, orale e scritta, corrispondente alla capacità di comunicare con altri nei diversi contesti professionali di riferimento e alla capacità di leggere e produrre testi di argomento pedagogico.
- Buona conoscenza dei dispositivi di informazione e comunicazione tecnologica, delle loro principali caratteristiche, dei loro vantaggi e dei loro limiti.
- Buona conoscenza dei dispositivi informatici funzionali alla stesura di relazioni, alla descrizione di progetti e alla rappresentazione di processi.
- Buona capacità di interazione con il personale e l'utenza delle diverse strutture educative e formative.

I risultati previsti in questa area sono perseguiti attraverso le attività di insegnamento (lingua inglese) e le attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori).

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo strutturato e/o semistrutturato, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper comprendere e usare la lingua inglese sia nelle attività di studio, per accedere a testi, documenti e articoli di ricerca, sia nelle attività inerenti al profilo professionale del laureato, per comunicare e interagire nei diversi contesti educativi.
- Saper scegliere e utilizzare le tecnologie in modo funzionale agli obiettivi.
- Saper interagire in maniera efficace in contesti di lavoro complessi, caratterizzati dal lavoro di équipe e dalla relazione con soggetti di diverse età.

I risultati previsti in questa area sono perseguiti attraverso le attività di insegnamento (lingua inglese) e le attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori).

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo semistrutturato e/o aperto, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI DIDATTICA DEI SAPERI [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA [url](#)

LABORATORIO DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI [url](#)

LABORATORIO DI VALUTAZIONE FORMATIVA [url](#)

ULTERIORI ABILITÀ INFORMATICHE [url](#)

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE B2) [url](#)

AREA PEDAGOGICA E METODOLOGICO-DIDATTICA**Conoscenza e comprensione**

- Conoscenza dei principali orientamenti epistemologici, culturali e pratici del campo delle scienze pedagogiche.
- Conoscenza approfondita dei concetti e dei metodi della pedagogia nelle declinazioni teorica, storica, metodologico-didattica, sperimentale e speciale.
- Comprensione critica del valore e dei limiti delle teorie, dei modelli educativi e delle pratiche pedagogiche approfondite nel corso degli studi.
- Conoscenza degli aspetti relativi alla progettazione educativa, dall'analisi del contesto alla definizione degli obiettivi generali e specifici, alla individuazione degli interventi formativi, alla gestione delle risorse fino alla valutazione dei processi e dei risultati.

I risultati previsti in quest'area sono perseguiti prevalentemente attraverso le attività di insegnamento previste in questa area e le attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

(laboratori).

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo strutturato e/o

semistrutturato, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Comprendere, alla luce delle conoscenze pedagogiche apprese, situazioni e contesti educativi individuandone le caratteristiche, i vincoli e le risorse.
- Saper elaborare proposte di intervento educativo che mettano in relazione le conoscenze acquisite con la lettura analitica della realtà educativa per la risoluzione di problematiche educative complesse.
- Saper progettare e pianificare interventi di direzione, coordinamento e gestione dei servizi e dei presidi socio-pedagogici.
- Saper disporre interventi di ricerca applicando in maniera appropriata al contesto metodologie di indagine e strumenti di osservazione e valutazione.

Tali risultati saranno conseguiti attraverso gli insegnamenti previsti nell'area, i quali offriranno occasioni di riflessione su casi-studio, modelli di progettazione e report di ricerca, nonché attraverso le attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori) rivolte alla progettazione e alla valutazione educativa.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo semistrutturato e/o aperto, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DEI SAPERI CORSO AVANZATO/FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO/PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE CORSO AVANZATO [url](#)

METODOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE [url](#)

PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE CORSO AVANZATO (*modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO/PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE CORSO AVANZATO*) [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE CORSO AVANZATO [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE CORSO AVANZATO [url](#)

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA/VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA [url](#)

STORIA DELLA PEDAGOGIA CORSO AVANZATO [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)

TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA/VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE, STORICHE, SOCIOLOGICHE E PSICOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza avanzata della filosofia nelle declinazioni storica, teoretica e morale, con particolare attenzione alle loro ricadute in ambito educativo al fine di favorire la comprensione critica dei fenomeni educativi.
- Conoscenza avanzata della storia, declinata lungo l'intero spettro temporale (antica, medievale, moderna e contemporanea) al fine di favorire la capacità di lettura e di analisi del presente, con particolare riferimento alle problematiche connesse ai contesti educativi.
- Conoscenza avanzata della sociologia declinata in senso educativo e in rapporto a fenomeni di devianza al fine di meglio comprendere la complessità economica, sociale e culturale del nostro tempo.
- Conoscenza avanzata della psicologia, con particolare riferimento alla psicologia dell'educazione e dell'apprendimento, al fine di una corretta impostazione metodologica dell'intervento educativo e formativo.

I risultati previsti in questa area sono perseguiti attraverso le attività di insegnamento previsti in questa area.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo strutturato e/o semistrutturato, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacit  di elaborare argomentazioni complesse e logicamente coerenti con lessici appropriati alle discipline studiate (filosofia, storia, sociologia, psicologia).
- Saper comprendere, alla luce delle conoscenze di ambito filosofico, storico e sociologico il funzionamento dei sistemi sociali e culturali con particolare riferimento alle interazioni tra istituzioni sociali, politiche e culturali e le istituzioni educative.
- Saper comprendere, alla luce delle conoscenze di ambito sociologico e psicologico, i fenomeni di marginalit  e devianza e i comportamenti ad essi correlati, a supporto di pratiche educative tese alla crescita personale e sociale.
- Saper progettare interventi formativi coerenti con le diverse teorie dell'apprendimento e capaci di integrare in maniera produttiva processi cognitivi e disposizioni motivazionali e affettive.

Tali risultati saranno conseguiti prevalentemente attraverso gli approfondimenti disciplinari offerti dagli insegnamenti previsti in questa area, nonch  nelle attivit  formative di laboratorio focalizzate su conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

La verifica dell'apprendimento avverr  attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo semistrutturato e/o aperto, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attivit  formative.

Le conoscenze e capacit  sono conseguite e verificate nelle seguenti attivit  formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA FILOSOFIA/STORIA DELLA FILOSOFIA DELLA SCIENZA [url](#)

FILOSOFIA POLITICA [url](#)

FILOSOFIA POLITICA/STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA CORSO AVANZATO [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI [url](#)

PSICOLOGIA DEL PENSIERO [url](#)

PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA/TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO/TEORIA E METODI DELLA PIANIFICAZIONE SOCIALE [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO/STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA CORSO AVANZATO [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA CORSO AVANZATO [url](#)

STORIA MEDIEVALE/DIDATTICA DELLA STORIA [url](#)

STORIA MODERNA CORSO AVANZATO [url](#)

STORIA ROMANA/STORIA GRECA [url](#)



Autonomia di giudizio

Abilit  comunicative

Capacit  di apprendimento

Autonomia di giudizio

In rapporto all'autonomia di giudizio, il laureato nel corso di laurea magistrale   in grado di

- integrare le conoscenze acquisite e le risorse esterne disponibili per gestire la complessit  dei contesti educativi e formulare su di essi autonomi giudizi dei quali sa valutare la portata sociale;
- garantire, nell'ambito delle attivit  di progettazione, la rispondenza tra obiettivi generali e specifici e tra questi e le azioni educative;
- monitorare in maniera articolata l'intervento educativo stimando la coerenza del suo andamento rispetto al progetto formulato e alle dinamiche del contesto di attuazione;
- valutare in modo critico dati e risultati delle scelte educative in rapporto agli obiettivi stabiliti, alle ipotesi di lavoro formulate e ai risultati attesi.

Tali risultati saranno conseguiti attraverso gli approfondimenti offerti dagli insegnamenti, anche avvalendosi di modalit  di lavoro didattico che implicano forme di rielaborazione critica e personale di temi e problemi educativi e formativi; esperienze di simulazione di azioni educative offerte dalle attivit  formative rivolte all'acquisizione di conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori); nonch  attraverso le attivit  riflessive di tirocinio indiretto e le attivit  di tirocinio sul campo.

Data la natura trasversale del descrittore, la verifica dell'apprendimento avverrà attraverso le prove scritte e/o orali previste dalle diverse attività formative, di cui l'autonomia di giudizio costituirà uno specifico indicatore. Nell'ambito delle attività formative saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi valutazione e rielaborazione personale e critica.

Abilità comunicative

In rapporto alle abilità comunicative, il laureato nel corso di laurea magistrale è in grado di

- comunicare in modo chiaro, ad interlocutori specialisti e non specialisti, idee, giudizi, ipotesi di lavoro, nonché le loro giustificazioni pedagogiche;
- comunicare in forma critica e motivata le analisi delle situazioni educative e dei bisogni formativi, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni critiche compiute;
- predisporre documenti, anche di tipo multimediale, funzionali a descrivere processi e risultati, spiegare fenomeni, argomentare tesi e ipotesi di lavoro;

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in lezioni partecipate, seminari di approfondimento e di discussione, attività di esercitazione e di soluzione di problemi, elaborazione di documenti e presentazioni.

Data la natura trasversale del descrittore, la verifica dell'apprendimento avverrà attraverso le prove scritte e/o orali previste dalle diverse attività formative, di cui le abilità comunicative costituiranno uno specifico indicatore. Nell'ambito delle attività formative saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi l'adozione di diverse forme comunicative dirette a diversi scopi (descrivere, spiegare, argomentare).

Capacità di apprendimento

In rapporto alle capacità di apprendimento il laureato nel corso di laurea magistrale è in grado di

- utilizzare strategie per imparare in modo altamente autonomo e auto-diretto, in modo da ampliare il proprio repertorio di conoscenze, anche attraverso l'accesso alla letteratura specializzata del settore pedagogico-educativo;
- utilizzare strategie per rielaborare le conoscenze e le abilità possedute in modo flessibile e funzionale ad esigenze lavorative e di studio;
- acquisire in maniera continua nuove conoscenze avanzate e nuove competenze attraverso l'applicazione dei quadri concettuali e dei repertori metodologici acquisiti a interventi progettuali formulati e sperimentati in vari contesti educativi;
- accrescere le proprie competenze professionali attraverso modalità di lavoro riflessivo on action e in action con particolare riferimento alle attività formative di natura pratica e sperimentale.

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in lezioni ad elevata cifra interattiva, seminari di approfondimento e di discussione, attività di tipo riflessivo svolte nell'ambito delle attività formative rivolte all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nei mondi del lavoro (laboratori).

Data la natura trasversale del descrittore, la verifica dell'apprendimento avverrà attraverso le prove scritte e/o orali previste dalle diverse attività formative, di cui la capacità di apprendimento costituirà uno specifico indicatore. Nell'ambito delle attività formative saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro riflessivo che implichi l'ampliamento e la rielaborazione autonoma, personale e critica delle proprie conoscenze e competenze.



20/01/2020

La prova finale del corso di laurea magistrale Ã finalizzata alla verifica del raggiungimento delle attitudini caratterizzanti il profilo culturale e professionale del corso di studio.

La prova finale consiste nella elaborazione di un Project Work che comprende un'elaborazione sia teorica sia metodologica inerente una problematica educativa o formativa affrontata in forma di ipotesi progettuale o in modo sperimentale. Il Project Work dovrÃ essere elaborato sotto la guida di un relatore, in modo originale e coerente rispetto agli obiettivi specifici del corso.

Alla prova si attribuisce un numero di CFU (8) commisurato al tempo che lo studente deve complessivamente impiegare per redigerla e per discuterla.



QUADRO A5.b

ModalitÃ di svolgimento della prova finale

10/02/2020

La laurea si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione, davanti ad una apposita commissione, di un elaborato scritto (project work) su uno dei temi trattati durante il percorso formativo e sotto la guida di un relatore. Il lavoro deve dimostrare la padronanza dei metodi di ricerca e la capacitÃ di affrontare sul piano concettuale ed operativo problematiche complesse con autonoma capacitÃ di valutazione. Per la preparazione della tesi, oltre alla ricerca bibliografica della letteratura collegata al progetto, lo studente puÃ avvalersi delle attivitÃ di tirocinio svolte in imprese, o enti pubblici, o altre istituzioni, concordate con il docente relatore.

Gli studenti possono condurre in tutto o in parte le attivitÃ di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus previa autorizzazione da parte del Relatore. La prova finale viene discussa davanti ad una apposita commissione costituita da almeno sette docenti fra cui il relatore ed un correlatore.

Nel calcolo del punteggio al lavoro di tesi, la Commissione attribuisce:

- 2 punti aggiuntivi agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus e che abbiano conseguito durante tale esperienza almeno 9 CFU (9 ECTS);
- 1 punto aggiuntivo agli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus Traineeship.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli Studi a.a. 2020/2021

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.uniurb.it/it/portale/distum.php?mist_id=17400&lang=IT&tipo=DISTUM&page=2650

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

http://www.uniurb.it/it/portale/distum.php?mist_id=17400&lang=IT&tipo=DISTUM&page=2651

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



http://www.uniurb.it/it/portale/distum.php?mist_id=17400&lang=IT&tipo=DISTUM&page=2652


▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA DEI SAPERI CORSO AVANZATO (modulo di DIDATTICA DEI SAPERI CORSO AVANZATO/FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO) link	MARTINI BERTA CV	PO	6	36	
			FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE					

2.	M-PED/01	Anno di corso 1	CORSO AVANZATO (<i>modulo di DIDATTICA DEI SAPERI CORSO AVANZATO/FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO</i>) link	BOCCIOLESI ENRICO		6	36	
3.	M-FIL/06	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELLA CULTURA CORSO AVANZATO link	DE SIMONE ANTONIO CV	PA	6	36	
4.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA POLITICA link	CASTORINA ROSANNA CV	RD	6	36	
5.	M-PED/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DIDATTICA DEI SAPERI link	MARTINI BERTA CV	PO	2	16	
6.	M-PED/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA link	MARTINI BERTA CV	PO	2	16	
7.	M-PED/04	Anno di corso 1	LABORATORIO DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI link	D'UGO ROSSELLA CV	RD	2	16	
8.	M-PED/04	Anno di corso 1	LABORATORIO DI VALUTAZIONE FORMATIVA link	D'UGO ROSSELLA CV	RD	2	16	
9.	M-PED/01	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO/PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE CORSO AVANZATO</i>) link	TRAVAGLINI ROBERTO CV	RU	6	36	
10.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE CORSO AVANZATO (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO/PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE CORSO AVANZATO</i>) link	MICHELINI MARIA CHIARA CV	PA	6	36	
11.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE CORSO AVANZATO link	GASPARI PATRIZIA CV	PO	6	36	
12.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL PENSIERO link	VERNICE MIRTA CV	RD	6	36	
13.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO link	SATTO CHRISTIAN		6	36	

14.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO (<i>modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO/STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA CORSO AVANZATO</i>) link	AZZARA' GIUSEPPE STEFANO CV	PA	6	36	
15.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA CORSO AVANZATO link	BONACINA GIOVANNI CV	PO	6	36	
16.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA CORSO AVANZATO (<i>modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO/STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA CORSO AVANZATO</i>) link	FROSINI FABIO CV	PA	6	36	
17.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (<i>modulo di FILOSOFIA POLITICA/STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE</i>) link	FROSINI FABIO CV	PA	6	36	
18.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA (<i>modulo di STORIA ROMANA/STORIA GRECA</i>) link	GHELLER VIOLA		6	36	
19.	SPS/07	Anno di corso 1	TEORIA E METODI DELLA PIANIFICAZIONE SOCIALE (<i>modulo di SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO/TEORIA E METODI DELLA PIANIFICAZIONE SOCIALE</i>) link	LUPI ANDREA		6	36	
20.	NN	Anno di corso 1	ULTERIORI ABILITÀ INFORMATICHE link	CICLOSI FRANCESCO		2	12	
21.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE B2) link	BARZOTTI PATRICIA SILVANA		6	36	
22.	SPS/07	Anno di corso 2	METODOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE link	SUSCA EMANUELA CV	RU	6	36	

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule informatiche Scuola di Scienze della formazione a.a. 2019/2020

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio Scuola di Scienze della formazione a.a. 2019/2020

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persona-e-strutture/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche Scuola di Scienze della formazione a.a. 2019/2020

Tra le attività di orientamento in ingresso si prevede l'organizzazione, da parte del CdS, di un incontro di presentazione del corso ai neo-iscritti. L'incontro, si svolge in presenza del docente responsabile del corso, di un referente per le attività Erasmus, dei docenti tutor assegnati alla Scuola di scienze della formazione, del personale tecnico amministrativo responsabili della gestione organizzativa di insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio. 10/02/2020

In occasione dell'inizio delle attività di tirocinio viene organizzato un incontro di presentazione delle attività ad esso riferite, della loro organizzazione, degli strumenti di lavoro, nonché della valutazione del percorso di tirocinio.

Un ulteriore incontro annuale è inoltre dedicato alla organizzazione dei laboratori didattici.

Ulteriori attività di orientamento in ingresso, finalizzate all'ottimizzazione del piano degli studi vengono svolte dai docenti tutor, coadiuvati dal personale della segreteria didattica.

Per l'orientamento in itinere il corso si doterà di due dispositivi di supporto.

Il primo " " costituito dal gruppo dei Docenti Tutor del Corso (vedi Sezione Amministrazione - Quadro Tutor del corso). Il docente-tutor " " chiamato a collaborare per la realizzazione di modalità di azione finalizzate a guidare la formazione culturale degli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a contribuire alla rimozione degli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Il secondo dispositivo " " costituito dagli studenti-tutor (studenti senior, iscritti a un corso di laurea magistrale o iscritti almeno al quarto anno di Scienze della formazione primaria, dottorandi di ricerca) i quali offrono assistenza agli studenti sia in presenza sia on-line. Gli studenti-tutor sono selezionati sulla base di un bando pubblico annuale di Ateneo, e sono coordinati da un docente Delegato dal Dipartimento presso il CISDEL (Centro Integrato Servizi Didattici e Elearning) e da docenti della Scuola di Scienze della formazione. Lo studente tutor svolge attività di informazione e supporto agli studenti. Collabora con il responsabile del Corso per attività di monitoraggio. Opera attraverso attività in presenza (sportello) e a distanza (posta elettronica e social network) secondo modalità (orari e luoghi) concordate con il Delegato di Dipartimento.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'attività di tirocinio costituisce il momento formativo di raccordo tra le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso di studi e le pratiche professionali esercitate nei contesti di lavoro. Tale attività " " assistita sia dall'interno (in Università), attraverso il supporto dei docenti del CdS che seguono gli studenti nella elaborazione del progetto di tirocinio, sia dall'esterno (nei servizi educativi, nelle scuole dell'infanzia, e nei presidi socio-pedagogici), attraverso il supporto degli operatori che accolgono i tirocinanti nelle proprie strutture. 10/02/2020

Il corso si avvale inoltre del supporto di un Ufficio Tirocinio per l'assistenza agli studenti nelle procedure relative alla stipula delle convenzioni con gli enti accoglienti, l'organizzazione delle attività, la documentazione dei percorsi individuali nonché la rilevazione delle opinioni degli studenti e degli enti esterni.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Per l'accompagnamento al lavoro, il CdS organizzerà annualmente, in collaborazione con gli enti convenzionati per il tirocinio, attività formative su temi a carattere professionalizzante. I contenuti delle proposte e le modalità di svolgimento offriranno agli studenti una possibilità concreta di contatto con il mondo dei servizi educativi, i suoi attori e le sue prassi. 10/02/2020

A livello di Ateneo, il corso parteciperà all'iniziativa del Career day, a cadenza annuale, anche attraverso la organizzazione di workshop dedicati alle professioni educative,.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Oltre alla rilevazione delle opinioni degli studenti effettuata a livello di ateneo, il CdS organizzerà la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività di laboratorio e sulle attività di tirocinio. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti saranno resi noti ai docenti del corso e saranno discusse dalla Scuola di Scienze della Formazione e dalla Commissione paritetica docenti-studenti in modo da individuare le eventuali criticità e progettare le necessarie azioni di miglioramento. 10/02/2020

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'opinione dei laureati sarà effettuata attraverso le indagini del Consorzio AlmaLaurea. Il CdS organizzerà anche una rilevazione interna delle opinioni degli studenti laureati sulla qualità del CdS. 10/02/2020



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare